



**Tappa 6**

**Monforte d'Alba – Verduno**



## Tappa 6

# Monforte d'Alba – Verduno

Altra tappa immersi tra i vigneti del Barolo, attraversando i cru più noti e ricercati dagli appassionati di tutto il mondo, riempiendosi gli occhi del “mare di vigneti” dal Belvedere di La Morra. Da non perdere la deviazione verso Novello, che ci regala in lontananza il panorama delle Alpi. Soste d'obbligo in ogni borgo, a caccia di storia in castelli e cantine, degustando un buon bicchiere di Barolo.



**SVILUPPO**

**13,5 km**  
+ variante 1,5 km



**DISLIVELLO**

INIZIO 470 m    FINE 355 m



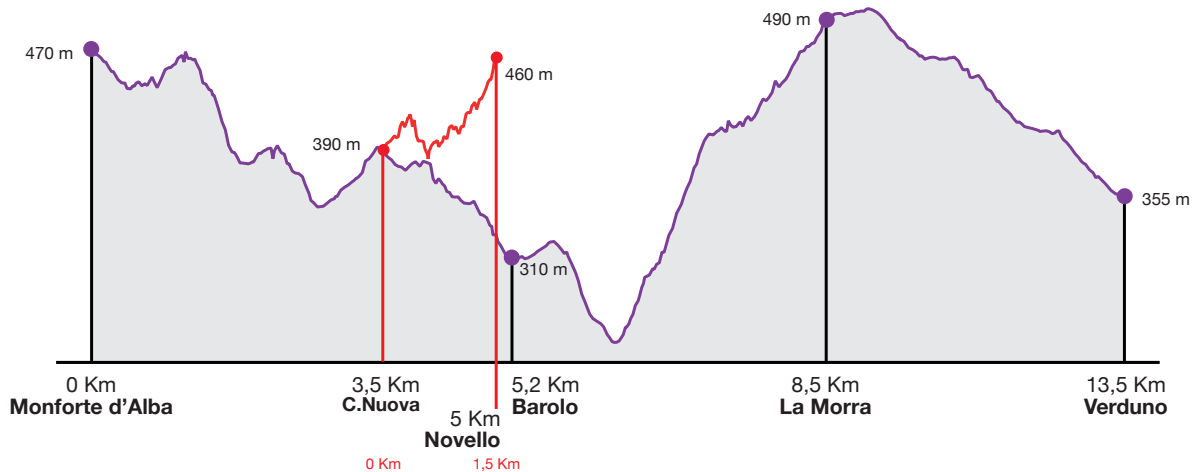
**DIFFICOLTÀ**

**BC**

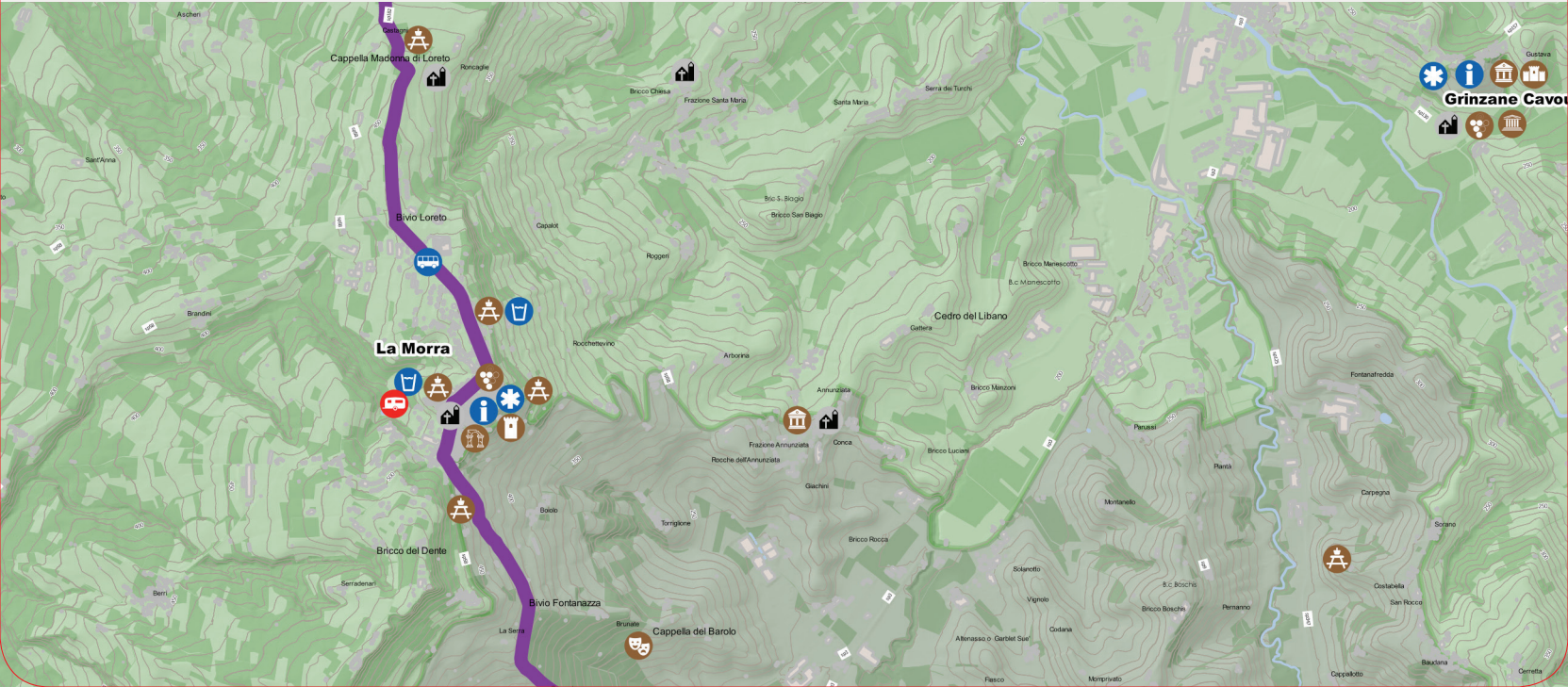


## Altimetria

● Variante



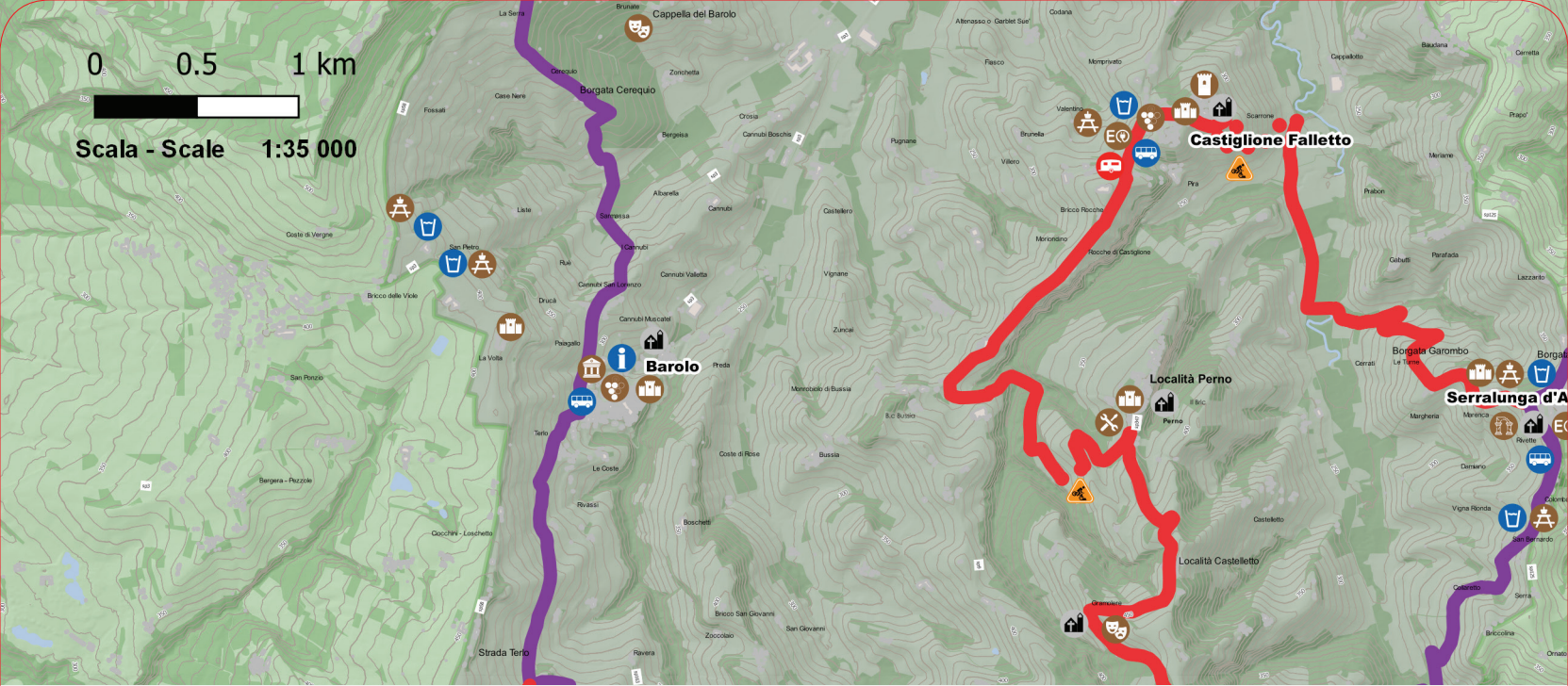


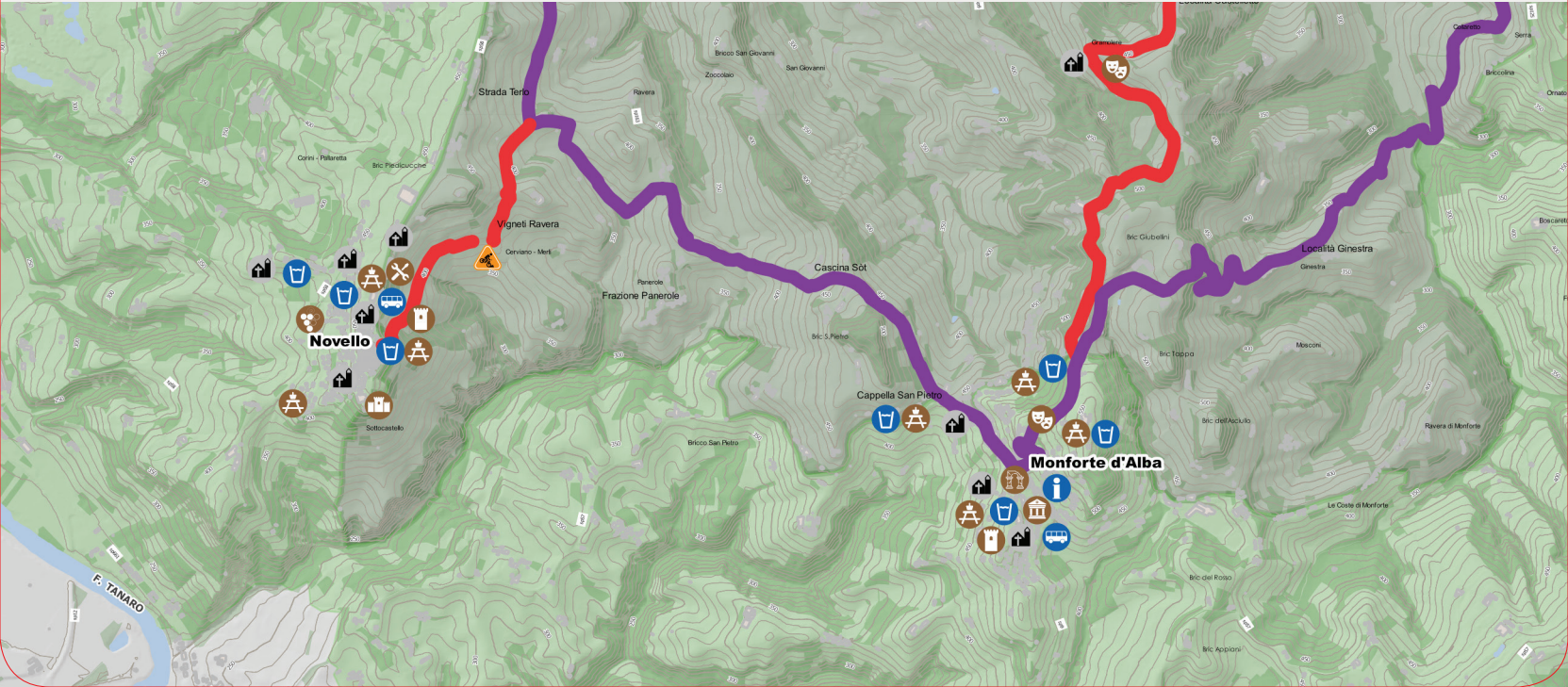


0 0.5 1 km



Scala - Scale 1:35 000







Usciamo da Monforte su asfalto in direzione Barolo fino alla chiesetta di San Pietro, dove imbocchiamo il bivio sulla destra per il Bricco omonimo e percorriamo, sempre su asfalto, il mezzo giro attorno alla collina boscosa, finché non si trova la capezzagna che scende tra i filari verso Cascina Sòt, per immettersi brevemente poi sulla provinciale per Barolo a destra. Dopo pochi metri, imbocchiamo il bivio a sinistra per la frazione Panerole e, quindi, subito a destra tra le prime case, giriamo in leggera salita. Dopo l'ultima casa la strada si inerbisce nuovamente, supera il crinale della collina e scende gradatamente (D1) nella valletta sotto Novello. Qui teniamo la destra ai vari bivi (tutti segnalati) e ci godiamo la quiete di questa conca circondata di vigne e punteggiata di salici. »

#### Variante Presso Case Nuove - Novello

La vicina risalita (S1-2) ci porta sulla strada comunale per **Novello**, da cui, con un ultimo strappo (S2) attraverso i vigneti della Ravera, possiamo raggiungere con una deviazione il paese e la sua invidiabile vista a 360° (il detto *“soma sempre an mira ‘d Novel”*, tradotto in italiano *“siamo sempre in vista di Novello”*, significa che per quanta strada tu faccia alla fine non sei mai andato davvero distante, perché ancora si vede Novello!). A Novello i ruderi del monastero del Podio e della »






## Presso Case Nuove - Novello **Variante**

chiesa di San Rocco raccontano un passato glorioso, rinverdito dai fasti del castello neogotico, frutto della visionaria architettura dello Schellino, il Gaudì di Dogliani.

Il nostro percorso principale svolta però a destra poco dopo l'immissione, per imboccare l'antica strada vicinale di Terlo, noto vigneto di Barolo, che corre in piano fino al paese, con appena dei morbidi saliscendi a seguire le onde della collina. Anche a Barolo dunque arriviamo dall'alto, da via Vittorio Veneto, proprio sopra la storica Cantina Pira, sulla piazza superiore del paese. La via che scende verso il basso corre tra le case e le palazzine liberty dell'ampliamento ottocentesco del borgo, mentre al successivo bivio ci si inoltra nel tessuto medioevale del paese che termina sulla rocca col Castello Falletti (oggi WiMu – Museo del Vino e Enoteca Regionale del Barolo), la parrocchiale e la confraternita a riassumere l'essenza di ogni borgo di Langa.

Nel Castello Falletti, grazie alla Marchesa Giulia Colbert, nacque il Barolo moderno... o meglio è una delle tre culle storiche, con Grinzane Cavour per opera del Conte Camillo Benso e Verduno con il Re Carlo Alberto. La Marchesa va però ricordata anche per le innumerevoli opere di beneficenza a cui consacrò la sua lunga vita vedovile (orfani, ragazze madri, carcerate, etc.) e per 



il sostegno (lei che era della Vandea) alle idee e ai moti risorgimentali (accolse e tenne a servizio come bibliotecario Silvio Pellico). Per la Chiesa di Roma, Giulia Falletti è oggi beata e, come si dice, ormai in odore di santità, accanto ai tanti santi sociali dell'800 (da Don Bosco a Cottolengo, per citare i due più noti). Imperdibile è poi anche il Museo del Cavatappi, iniziativa privata del collezionista Paolo Annoni, che ha reso fruibile a tutti la sua incredibile raccolta.

Il nostro percorso prosegue dalla piazza alta, a cui dunque ritorniamo dopo il doveroso tour del paese, per uscire in direzione Alba e, superata la rotonda per Novello (prima uscita), imboccare poco dopo via Bergesia sulla sinistra, che precipita (D3) dai Cannubi (uno dei più importanti cru di tutto il Barolo) nella sottostante conca.

Dal crinale dei Cannubi lo sguardo si posa sulla infinita collina di La Morra, la regina del Barolo, con i suoi 513 metri, argine e baluardo dei freddi venti della pianura cuneese, vera artefice del microclima di questa microzona così unica e irripetibile. Ecco davanti a noi i cru di Sarmassa, Fossati, Cerequio, La Serra e Brunate, desiderati da tutti i collezionisti per la loro inconfondibile eleganza.

Dalla conca risaliamo subito dopo in capezzagna tra i filari di Sarmassa e Cerequio (S2) per arrivare alla piccola borgata, che oggi ospita un relais di charme immerso nei vigneti.

La successiva salita che ci porterà a La Morra è una delle più ripide di tutte le Langhe (S3 estrema, per fortuna in asfalto), salendo praticamente dritta

fino al bivio della Fontanazza (da cui se si scende a destra si raggiunge dopo poco la Cappella del Barolo, pazza idea *Pop-Art* di Sol Le Witt e David Tremlett), per poi correre lungo la costa della collina e, finalmente, immergersi in paese con un ultimo strappo (S2).

**La Morra** merita di essere percorsa tutta, partendo dai bastioni per poi addentrarsi tra la griglia di vie a scacchiera che risalgono fino alla torre campanaria (come a Monforte, ultimo lacerto del castello scomparso). La piazza che tutti conoscono come “del Belvedere” ben giustifica il suo nome, aprendosi a volo di uccello su tutti i vigneti del Barolo. Una buona mappatura permette di identificare i paesi che punteggiano le colline, mentre la linea più scura proprio all'orizzonte è già l'impalpabile confine tra Piemonte e Liguria, tra colline e mare. La Statua del Vignaiolo ha giusto quest'anno rivelato un classico “segreto” da langhetti nel basamento: bottiglie e bottiglie di Barolo (dell'anno in cui fu eretta) lasciate lì, nascoste in segreto, a felicità dei fortunati ritrovatori e a maggiore memoria dei produttori!

Da La Morra usciamo verso Verduno per imboccare dopo pochi chilometri di asfalto il bivio sterrato di Loreto sulla destra, che ci porterà alla cappella omonima (alla nostra destra) in discesa (D1), per poi proseguire fino a intersecare nuovamente la provinciale e, dopo 1 km, prendere a sinistra la salita dell'acquedotto, che ridiscende (D1) sul paese di **Verduno**. ■



## Legenda



Area Camper



Informazioni



Luoghi del Vino



Torre



Area PIC-NIC /  
Area Verde



Portage



Museo / Ecomuseo



Variante



Centro Outdoor



Punto di Soccorso  
Medico / Ospedale



Sito Archeologico



Roero Bike Tour



Colonnina Manutenzione



Bene UNESCO



Sito di interesse  
artistico / culturale



GTL - Grande  
Traversata  
delle Langhe



Colonnina Ricarica



Castello



Sito di interesse  
naturalistico



Fermata BUS



Chiesa / Cappella



Sito di interesse  
storico / culturale



Fontana / Acqua



Confini aree UNESCO



Punto Panoramico

Langhe Roero

# BAR TO BAR



## Legenda difficoltà

TC turistico    MC media capacità tecnica    BC buona capacità tecnica    OC ottima capacità tecnica    EC estrema capacità tecnica

Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero

Langhe Roero Tourist Board

Piazza Risorgimento, 2 – 12051 Alba (CN)

Tel. / Ph. +39.0173.35833 - info@langheroero.it

[www.langheroero.it](http://www.langheroero.it) - [www.piemonteoutdoor.it](http://www.piemonteoutdoor.it)

Per emergenza  
/emergency  
number:

**112**